

ENTRATE. Al setaccio dell'Agenzia anche i numeri su carte di credito, cassette di sicurezza. Se saranno verificati movimenti sproporzionati, scatteranno gli accertamenti

Conti e depositi, dati 2012 nel mirino del Fisco

SI CONOSCERA L'UTILIZZO DEL PLAFOND DI SPESA A INIZIO E A FINE ANNO
NON SFUGGE AI CONTROLLI NEANCHE LA COMPRAVENDITA DI METALLI PREZIOSI

Seconda scadenza per la Superanagrafe. Entro ieri banche e operatori finanziari dovevano comunicare all'Agenzia delle Entrate anche i dati riguardanti operazioni extra-conto e compravendita di oro.

Pierpaolo Maddalena

●●● Dopo quelli relativi al 2011 – consegnati lo scorso 31 gennaio – da oggi passano al setaccio del Fisco anche i dati del 2012 riguardanti conti correnti, depositi e carte di credito. Ma anche cassette di sicurezza, operazioni extra-conto e compravendita di oro. Entro ieri, banche ed operatori finanziari dovevano comunicare questi dati all'Agenzia delle Entrate.

Che da subito potrà effettuare controlli incrociati e mirati a far risaltare «anomalie» rispetto alla dichiarazione dei redditi del contribuente. Andando, magari, a rilevare che il numero di movimenti è sproporzionato rispetto al saldo o che uno stesso soggetto è titolare di più conti in zone diverse. Se ad un primo campanello d'allarme se ne aggiungono degli altri, allora scatterà l'accertamento vero e proprio sulla presunta evasione fiscale.

Conti correnti. Per quanto riguarda i conti correnti, sono quattro le informazioni che sono confluite nella cosiddetta Superanagrafe: il saldo contabile a inizio

quello a fine 2012 e, per lo stesso periodo, l'importo totale degli accrediti e degli addebiti. Questo vale naturalmente anche se il conto corrente è stato «acceso» nel 2012 (comunicato il saldo iniziale all'apertura), mentre se è stato chiuso nel 2012 il Fisco verrà informato sul saldo finale alla chiusura.

Carte di credito e debito. Sotto la lente d'ingrandimento della Superanagrafe sono andate anche carte di credito e debito. L'Agenzia delle Entrate conoscerà l'utilizzo del plafond di spesa a inizio e a fine anno, insieme all'importo totale degli acquisti effettuati. Il Fisco avrà anche modo di conoscere l'importo totale delle ricariche effettuate sulle prepagate ricaricabili, mentre per le non ricaricabili saprà l'importo totale del valore delle carte acquistate nell'anno.

Depositi e obbligazioni. Per conti deposito di titoli e/o obbligazioni, gli intermediari finanziari hanno avuto l'obbligo di comunicare il controvalore rilevato a inizio e a fine 2012 (come da estratto conto) e l'importo totale sia degli acquisti (esclusi i rinnovi) che dei disinvestimenti di titoli, fondi e altro. Sui conti deposito a risparmio libero/ vincolato, segnalati i saldi contabili a inizio e a fine 2012 e gli importi totali sia degli accrediti che degli addebiti effettuati nel 2012.

Cassette di sicurezza e operazioni extra-conto. Nel database finiscono anche il numero totale degli accessi effettuati nell'anno alle cassette di sicurezza e l'ammontare e il numero delle operazioni extra-conto (operazioni effettuate direttamente allo sportello attraverso contanti o assegni circolari).

Compravendita metalli preziosi. Non sfuggono ai controlli neanche le operazioni di compravendita di oro e metalli preziosi: il Fisco verrà a conoscenza del valore totale degli acquisti e delle vendite effettuate nel 2012.

Derivati, depositi e buoni. Sotto controllo pure le operazioni su contratti derivati (sia aperti che chiusi e il totale di quelli stipulati) e i certificati di deposito e buoni fruttiferi (totale degli importi facciali di certificati e buoni a inizio e a fine 2012, l'ammontare delle accensioni e delle estinzioni effettuate e il numero totale di certificati o buoni fruttiferi).

Gestione collettiva del risparmio. Al setaccio infine non sfuggiranno le informazioni sui rapporti di gestione collettiva del risparmio, come l'ammontare a inizio e fine anno del contratto di gestione.

Gestioni patrimoniali. Nessun segreto neanche sui dati delle gestioni patrimoniali (valore globale del patrimonio e importo totale tanto degli apporti quanto delle estinzioni effettuate nell'anno). (*PPM*)





Con questi controlli l'Agenzia delle Entrate potranno verificare le anomalie sulle dichiarazioni dei redditi